

QUARESIMA 2015

Testimonianze sull'azione pastorale di Mons. Bruno Maglioni

La mia testimonianza per don Bruno è ricca di ricordi personali legati a oltre 50 anni di frequentazione.

Ho parlato di ricordi personali che credo comunque comuni a tanti di noi perché una delle caratteristiche di don Bruno era essere e fare famiglia con noi, in mezzo a noi.

Innanzitutto, la sua famiglia, della quale don Bruno ci ha resi partecipi; chi non ricorda la festosa e affettuosa accoglienza della mamma Carolina prima, e della cognata Elena e del fratello Carlo poi; in questi ultimi tempi ho potuto constatare quante persone avessero portato avanti legami di amicizia con la famiglia di don Bruno

con il fratello e la cognata di Ancona, con la cognata Laura e i tanti nipoti.

Poi c'è il don Bruno nelle nostre famiglie; don Bruno, è vero, è stato sempre in mezzo ai giovani ma è anche cresciuto con noi. Tante coppie si sono formate all'interno del gruppo dei giovani, io e mio marito siamo una di quelle coppie e lui è rimasto sempre vicino a noi.

Ricordo che nella predica del mio matrimonio ci suggerì di festeggiare sempre i vari eventi: battesimi, comunioni, compleanni, non solo per fare festa ma proprio per creare famiglia e lui era presente, discreto e affettuoso, come uno di casa e i nostri album di fotografie ne sono testimonianza.



Lui credeva fermamente nel valore della famiglia e nella preghiera dei fedeli non mancava mai di aggiungere questa invocazione: “Perché nelle nostre famiglie regni sempre l'amore, la concordia e la pace.”

Mariangela Fabbri

* * *

Don Bruno mi ha insegnato l'accoglienza e la speranza.

Accoglienza: quando passava qualcuno dalla casa in montagna sia nelle Dolomiti che in Val D'Aosta, subito lo invitava a sedersi a tavola con noi senza preoccuparsi a quale religione, etnia o partito appartenesse.

Speranza: nel febbraio 2013 Papa Benedetto XVI si dimise, in quel momento ebbi un momento di sconforto: cinque anni di crisi economica, il governo inconcludente e per giunta anche il papa si dimette.

Don Bruno mi rincuorò dicendomi che Papa Benedetto aveva fatto un atto di forza e che, dopo, le cose sarebbero andate meglio e poi aggiunse, come era solito esortare: “Il Signore sa quello che fa”.

Giuseppe Baldini

* * *

Non erano campi estivi parrocchiali

Non erano campi estivi parrocchiali: qualcosa di diverso li animava, li rendeva unici, irripetibili, goliardici ma profondi di umanità, camerateschi come il linguaggio e i rituali che li accompagnavano: il sergente, il colonnello, le corvè, le punizioni del “fon-vasken”, la vita spartana, lo spirito di avventura in quei sentieri di escursione i cui nomi e numeri sono rimasti leggendari e che per anni hanno rappresentato una epopea e argomento di conversazione e orgoglio di appartenenza.

Non erano campi estivi parrocchiali, lo avvertivano subito anche i tanti sconosciuti amici che incontravamo per quei sentieri di ghiaia nelle Dolomiti o in

Vallée, che venivano colpiti da quello stile di vita genuino, spontaneo, generoso, sincero tanto da esserne subito catturati e da dividerlo unendosi alla compagnia. Non erano campi estivi parrocchiali: erano lo spirito e lo stile dei “campeggi di don Bruno” dove il messaggio cristiano di vivere la Parola non passava da attività specifiche, ma dai vissuti dell'immediatezza quotidiana circondati da scenari mozzafiato. Non nasceva l'educazione alla fede dalle prediche ma dai vissuti di amicizia, cameratismo, solidarietà avventura, sorriso, fatica condivisa della conquista di un traguardo, di una cima, di un rifugio, dalla trasgressione innocente di una cambusa. Erano i “campeggi di don Bruno” dove la dedizione, il suo spirito di servizio, il suo amore lo riscontravamo in ogni istante, in ogni suo gesto e ciò diventava educativo in modo esemplare. La parola del vangelo di Giovanni che si faceva vita: ...“*Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. ... che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amato...*”

Claudio Samorì

* * *

Caro DON,
sei stato presente nella mia vita per tanto tempo, nei momenti più belli ed importanti e in quelli più tristi ugualmente importanti, dandomi sempre la parola e il conforto di cui avevo bisogno. Devo dirti che ti ho sempre visto nel tuo ruolo di “Prete”, a volte da parte mia, tenuto ad una rispettosa distanza, sebbene con tanta allegria. E' stata la malattia ad avvicinarsi a te in un modo più confidenziale come fossi un caro amico.

Così i nostri discorsi sono stati più facili e intimi, e lasciandoti riuscivo ad abbracciarti e a dirti ogni volta “Don Bruno le voglio tanto bene”!

Una cosa non perdono: le tue barzellette, cercavo di ridere quando ti impegnavi a raccontarle, difficilissimo! Perché erano veramente barzellette da Prete! So di avere la tua mano sulla mia spalla finché vivrò.

Rossana



* * *

Tutto quello che ci ha dato è splendido come le montagne che ci ha insegnato ad amare: spesso faticoso, ma con alla fine sempre delle meraviglie da ammirare! Grazie, Don Bruno!

Mattia Brienza

* * *

A tutti i parrocchiani di Modigliana

La comunità di Tour d'Hereraz dolorosamente colpita dalla scomparsa di DON BRUNO MAGLIONI partecipa commossa al lutto e vi è affettuosamente vicina in questa circostanza. Grande amante delle montagne della Valle d'Aosta e soprattutto del piccolo borgo di Tour D'Hereraz, per circa 40 anni ci ha rallegrato con la sua presenza, con i suoi "ragazzi" e con i canti serali provenienti dal campo Modigliana. Tutta la comunità di Tour D'Hereraz esprime le più sentite condoglianze.

* * *

"Per quanti ricordano Tour D'Hereraz: Ho comunicato stamane a Don Cesare, ora a riposo a Saint Pierre, il Priorato di Aosta, la luttuosa notizia, della scomparsa del suo grande amico Don Bruno. Scosso e commosso, si è raccomandato di salutare tutti gli amici di Tour d'Hereraz e mi ha confidato di una telefonata di Don Bruno la settimana scorsa: un affettuosissimo colloquio in cui comunicava il desiderio di vederlo e di un incontro ad Aosta. Stamane ha compreso che era forse un commiato l'addio con la sua sottintesa promessa di rivedersi chissà un giorno in vette luminosissime".

Don Dante Albonetti

* * *

GRAZIE DI TUTTO DON BRUNO!

Ci mancheranno tante cose... Le risatine quando ci preoccupavamo della tua salute, il tuo "prendere per il naso" le signorine, il tuo chiamarci Genoveffa o Giocondo, il tuo "Fermami!" mostrando i pugni quando dicevamo qualcosa che non ti andava bene, il tuo costante

invitarci a mangiare (e guai a rifiutare un tuo invito!), il tuo immancabile sorriso quando, dopo un po' di giorni, ci si rivedeva alla Messa o davanti alla Chiesa, la tua attenzione primaria alla cucina ("o si mangia bene o niente!"). Eccoti qui, nella TUA amatissima Tour d'Hereraz: 4-14 luglio 2012, il tuo ultimo campeggio tutto intero, a 88 anni! Ma mai hai rinunciato a venirci a trovare: mai, nemmeno qualche mese fa, appena sceso dalla macchina, hai rinunciato ad abbracciare i TUOI ragazzi (nonostante la malattia lasciasse già i primi evidenti segni)... Poi certo, ci sarà chi ricorderà il tuo spirito combattivo, l'impegno, l'instancabile attaccamento alla parrocchia...: e ci mancherebbe! Ma la cosa più bella che avevi, Don, era che avevi tanti pregi e pure qualche difetto e non ti sforzavi mai ipocritamente a nasconderli: anche per questo chi era Don Bruno lo sanno tutti... anche per questo ci mancherai... e non poco... Grazie di tutto Don!

* * *

Carissimi,
il mio pensiero anche in questi tempi andava spesso a don Bruno, ai tanti insegnamenti ed esempi di fede che ci diede nelle diverse stagioni di vacanze montane passate con il suo bellissimo gruppo. Dall'anno del nostro incontro nel 1972 nei pressi di Dobbiaco sulle Dolomiti alla mitica "casa cantoniera" e poi, più vicino a noi, in Valle d'Aosta a Lillianes prima e a Tour d'Hereraz dopo. Incontrarlo, e con lui tutti i ragazzi che portava in campeggio, segnò la mia vita. Anche nella scelta di diventare diacono c'è concretamente il suo segno. I miei numerosi viaggi a Modigliana, verso la fine degli anni '70, con l'accoglienza in casa parrocchiale unitamente alla mamma (Carolina?) furono per circa due anni apprendimento di generosità senza misura. Con Donata, mia moglie, fummo a Tour d'Hereraz da fidanzati nell'estate 1980 per una splendida vacanza con amici indimenticabili. Ci ospitò dopo pochi mesi di passaggio a casa sua in viaggio di nozze.

Nel 2002, durante il soggiorno di un gruppo di anziani villaresi a Cesenatico ci prendemmo un pomeriggio e gli facemmo visita a casa sua.
Poi solo più telefono e auguri.

Adesso il Signore lo ha accolto tra le sue braccia. Le tante fatiche sacerdotali che non lesinò mai con nessuno, ora diventano riposo in Dio, in Gesù Cristo. Non lo dimenticheremo, pregheremo per lui in attesa dell'incontro di tutti i credenti nella luce del Signore.

Fate per favore una carezza alla sua bara, ditegli del mio, del nostro ricordo. Ditegli del rispetto e della stima che abbiamo sempre avuto per il suo esempio di sacerdote e amico.

Siate fieri di lui, seguite i suoi insegnamenti, amatene la memoria!

Un carissimo abbraccio!

Donata ed Enrico Berardo

* * *

Quando il mio cuore e la mia anima tacciono e intorno c'è solo il buio io risento la tua voce che ripete: "Non temere, Dio sa quello che fa".

Maria Carla Ravagli

* * *

Noi tutti appartenenti alla "Conferenza di S. Vincenzo" desideriamo esprimere la nostra più sincera gratitudine a Don Bruno, che per tanti anni è stato al nostro fianco aiutandoci, consigliandoci ed insegnandoci soprattutto che, sorretti dalla fede e da sentimenti di carità, possiamo dare speranza e sollievo a persone in difficoltà.

Grazie ancora Don Bruno! La ricorderemo sempre con affetto!

Il Gruppo della San Vincenzo

* * *

"Le cose più importanti della vita non si possono né studiare né imparare
Ma solo si possono incontrare...
Grazie per quello che hai fatto Don.

Giuseppe Mercatali

Don Bruno: il nostro “angelo custode” quotidiano

Ogni mattina, immancabile, si presentava alla nostra porta per celebrare la Eucarestia. Non importava la stagione, il sole o la pioggia, il gelo o la neve. Ogni mattina eravamo sicure che Don Bruno non ci avrebbe fatto mancare il nostro appuntamento quotidiano più importante: quello con Gesù. Arrivava per tempo, si vestiva dei paramenti e aspettava in sacrestia che suonasse la nostra campana, recitando il rosario. Lì sapevamo di trovarlo se avevamo bisogno di parlare, di confessarci, di dargli un avviso. È stato per noi un padre buono e attraverso lui abbiamo sentito l'abbraccio misericordioso di Dio che ci accompagnava e assisteva. Scherzando gli dicevamo: “Alla fine di tutti i guai, per fortuna Don Bruno lei non manca mai”. Sorrideva e si raccomandava alle nostre preghiere.

Nelle ultime settimane, quando non poteva più celebrare la Messa, una sorella della comunità ogni giorno gli portava la Santa Comunione. Un modo per noi per restituire un poco di quel grande dono che per tanto tempo noi abbiamo ricevuto dalle sue mani.

Grazie Don Bruno per il tuo ministero di pastore fedele, instancabile e premuroso.

La fraternità delle suore della Sacra Famiglia

* * *

Trovarmi a scrivere nel ricordo di don Bruno, mi porta a ripensare al primo anno trascorso a Modigliana e a quegli incoraggiamenti e indicazioni che ho trovato in lui. Intanto un carattere forte, determinato davanti alle prove, che non molla mai, direi oggi: da vero modiglianese. Poi l'ho visto e ammirato nella fedeltà quotidiana alla propria missione di parroco, nel celebrare i sacramenti, nel preparare la predicazione con tante letture spirituali e infine la devozione alla Madonna.

Per finire gli voglio dire un grosso grazie, perché mi ha sempre regalato un sorriso, con una battutina amichevole e questo mi ha fatto tanto bene.

Don Massimo Goni

* * *

Quando egli fu ordinato sacerdote, assieme a Don Paolo Frassinetti (nel 1946) io ero ancora seminarista. Il mio ultimo anno lo passai in seminario a Firenze, e venni a Modigliana il 26 giugno del 1954 per ricevere all'indomani l'ordinazione. Quando arrivai con l'autobus trovai ad attendermi molto gentilmente proprio don Bruno.

Celebrai la prima Messa nella cappella delle Monache Agostiniane il lunedì 28. È consuetudine che alla prima Messa il sacerdote (onde evitare disagi) sia assistito da un confratello: il mio confratello fu proprio don Bruno.

Ugualmente venne alla mia prima Messa solenne del 29 giugno nella mia parrocchia di origine S. Marina; lì fu assistente nell'apparato in “terza”.

Incontri successivi a Modigliana, dove egli è rimasto sempre, ce ne sono tanti. Ciò che posso affermare con decisione è la sua cordialità, il suo generoso servizio, la capacità organizzativa e la continuità in ciò che i vescovi gli hanno affidato.

Don Alfeo Costa

* * *

La mia partecipazione con la preghiera per la scomparsa di un grande amico, che fu un uomo forte e un sacerdote fedele, vicino al popolo e unito. Al Signore, operario di Dio nella terra dell'uomo.

P. Francesco Passionista

* * *

Il faro si è spento, così piace ricordarlo come un emanatore di luce positiva.

Un amico sempre presente, che è stato per tutto il percorso della mia vita una presenza considerata come un punto di riferimento al quale rivolgersi nel momento del consiglio e del bisogno.

Una presenza, che credo, lascerà un vuoto incolmabile per la realtà di Modigliana. Spero che il testimone che ha trasmesso venga raccolto e si possano continuare tutte quelle belle iniziative da Lui impostate ed attivate. Grazie ancora Don Bruno e arrivederci.

Valerio Roccalbegni

SACRE CENERI

Mercoledì 18 inizia il Tempo Liturgico della QUARESIMA. È un tempo propizio per la CONVERSIONE ALLA CARITÀ. Per la quale è necessario prima attivare una liberazione da ciò che è male o semplicemente "disordine interiore e di vita". Questo può accadere con ATTI DI PENITENZA. Il primo gesto sarà quello del cospargersi il capo di cenere. Questo nella S. Messa delle ore 8.30 presso le Monache Agostiniane e alle ore 20 al Duomo.

MESSA DI TRIGESIMA E COMMEMORAZIONE DI DON BRUNO

Sabato 28 febbraio alle ore 18
a S. Domenico.

Dopo la S. Messa si svolgerà, sempre in chiesa, il saluto dell'Amministrazione Comunale e il ricordo di vari parrocchiani. Tutti sono invitati a partecipare.

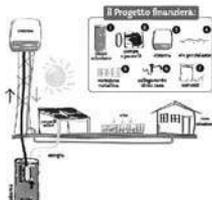
SALUTO AL VESCOVO USCENTE MONS. CLAUDIO STAGNI E PRANZO DI CARITÀ

Domenica 1 marzo alle ore 11 in Duomo si svolgerà la S. Messa, anche per salutare e soprattutto ringraziare il nostro vescovo (tra poco emerito) Mons. Claudio Stagni per il servizio svolto nella nostra diocesi e anche a favore della città di Modigliana. Al termine potremo salutarlo personalmente o anche partecipando insieme al **PRANZO DELLA PARROCCHIA A FAVORE DELL'ABBÉ PIERRE.**

Gocciaa goccia

per un pozzo di solidarietà

Il Comitato di Gemellaggio
Modigliana - Burkina Faso
per sostenere il progetto
dell'abbé Pierre Kiema organizza il



PRANZO DI SOLIDARIETÀ

Domenica 1 marzo 2015 - ore 12,30
presso il Mercato Coperto Via Corridoni, 1 - Modigliana
sarà presente il nostro Vescovo Mons. Claudio Stagni
per il saluto alla città alla fine del suo mandato.

Menù

- Antipasti misti (romagnoli e abbondanti)
- Pasta al forno
- Arrosto misto
- Patate al forno
- Dolci
- Acqua e Vino
- Caffè

Pozzo artesiano in
località Matiokoali
Burkina Faso (Africa)



Prenotazioni presso:
Lucio 0546 941720
Beppe 347 6485722
Baldini 335 5342080

OFFERTA LIBERA

entro mercoledì 25 febbraio

Aiutaci a realizzare il progetto!

anche recitando il Santo Rosario tutti i **VENERDÌ**
alle ore 20 nella Chiesa del Gesù Morto

Parrocchia di S. Stefano - Modigliana

Concerto per la Pace

Mercoledì **4**
marzo '15

ORE
20,30

Nella chiesa
concattedrale
di S. Stefano

si terrà il concerto dei maestri
Michel Barros Bessone
(charango) e
Sebastián de la Estación
(chitarra flamenca)



Verranno eseguite musiche di
A. Vivaldi, J.S. Bach, W.A. Mozart, L.V. Beethoven, F. Chopin,
R. Strauss, P.I. Tchaikovsky e Musica Tradizionale Andina.

Nel corso della serata verranno letti brani e poesie
sul tema della pace tratte da testi letterari
e della tradizione cristiana, islamica, ebraica.

L'invito è aperto a tutti i cittadini

INGRESSO NUOVO VESCOVO



*S. Ecc. Mons.
MARIO TOSO*

Venerdì 13 marzo PREGHIAMO!

Presso la cripta del Gesù Morto faremo, in unione a tutta la diocesi, una veglia di preghiera, in cui pregheremo anche per il nuovo vescovo.

Domenica 15 marzo Ingresso del Vescovo nella Cattedrale a Faenza

Si raccomanda la partecipazione dei fedeli da tutta la Diocesi.

Ore 16: accoglienza sul Sagrato del Duomo, Saluto del Sindaco e saluto del Vescovo alla Città e diocesi;

Ore 16,30 ingresso in Cattedrale per la Concelebrazione Eucaristica presieduta dal nuovo Vescovo all'inizio della quale ci sarà la presa di possesso della Diocesi.

Domenica 22 marzo

S. Messa a Modigliana - Ore 18 nella chiesa di Santo Stefano

Sono invitate, oltre a tutto il popolo di Dio, le autorità civili e militari e tutte le associazioni (anche con le loro insegne se vogliono). Questa Celebrazione Eucaristica avrà carattere diocesano, in quanto si ricorderà il compleanno di padre Daniele Badiali.

Al termine verrà offerto un semplice buffet presso i locali del Circolo ANSPI S. Stefano (il Centro).

NOTA BENE: le offerte raccolte nelle questue delle messe di domenica 8 marzo saranno devolute per un 'regalo' al nuovo vescovo che consisterà in un'offerta in denaro che lui destinerà come crede meglio.

FESTA DI SAN GIUSEPPE

Il 19 marzo sarà la memoria liturgia del grande santo. Il programma sarà presentato nel prossimo numero de 'il Ponte'.

CALENDARIO BENEDIZIONI PASQUALI

Parrocchia San Domenico

LE BENEDIZIONI SI SVOLGONO:
al mattino dalle ore 9 alle ore 12
al pomeriggio dalle ore 14 alle 19

N.B.: qualora si preferissero altri orari si deve contattare
don Massimo (333-3630013)

LUNEDÌ 2 marzo mattina ZONA TOSSINO

MARTEDÌ 3 marzo mattina ZONA TOSSINO

MERCOLEDÌ 4 marzo mattina ZONA S. CASSIANO

GIOVEDÌ 5 marzo matt. ZONA S. SAVINO CELLE - S. MARIA IN TREBBIO

LUNEDÌ 9 marzo mattina ZONA MIANO - CASTAGNARA

LUNEDÌ 9 marzo pomeriggio V. C.A. DALLA CHIESA

MARTEDÌ 10 marzo mattina ZONA TREBBIO (dal n. civico 34)

MARTEDÌ 10 marzo pomeriggio ZONA IBOLA E TRAMAZZO

GIOVEDÌ 12 marzo mattina V. CASADEI - BORGO VIOLANO

GIOVEDÌ 12 marzo pomeriggio V. ARNESANO - V. M.te TREBBIO

LUNEDÌ 16 marzo mattina V. BACHELET - V. GUIDO ROSSA

LUNEDÌ 16 marzo pomeriggio V. IRIS VERSARI - V. FILANDONE
V. CHIARAMPINA

MARTEDÌ 17 marzo mattina V. MAZZINI - V. BUOZZI

MARTEDÌ 17 marzo pomeriggio P.zza DON MINZONI - V. A. SAFFI

GIOVEDÌ 19 marzo mattina V. DON GIOVANNI VERITÀ
V. MERCATO VECCHIO

GIOVEDÌ 19 marzo pomeriggio V. SILVESTRO LEGA - SALITA CANALE

LUNEDÌ 23 marzo mattina V. N. SAURO - P.zza VITTORIO VENETO
V. ROCCACCIA

LUNEDÌ 23 marzo pomeriggio V. N. RONCONI - V. CORRIDONI
V. SEVEROLI

MARTEDÌ 24 marzo mattina V. SAN DOMENICO

V. VAIANI - P.zza PRETORIO - PASSO DELLA ROCCA

MARTEDÌ 24 marzo pomeriggio V. CORBARI - SDRUCCIOLO RONCONI

GIOVEDÌ 26 marzo mattina P.zza OBERDAN - V. CANALETTO

GIOVEDÌ pomeriggio RECUPERI